

BILANCIO CONSUNTIVO 2019
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/05/2020

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO	- STATO PATRIMONIALE PASSIVO
IMMOBILIZZI euro 707.386,00	PATRIMONIO NETTO euro 80.000,00
ATTIVO CORCOLANTE euro 270.038,00	FONDI PER RISCHI E ONERI euro 847.912,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI euro 172,00	TRATT. FINE RAPPORTO euro 27.729,00
	DEBITI euro 21.955,00
	RATEI E RISCONTI PASSIVI -
Totale attività euro 977.596,00	Totale passività euro 977.596,00
- CONTO ECONOMICO – USCITE	- CONTO ECONOMICO – ENTRATE
COSTI DI GESTIONE euro 42.897,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA' euro 280.981,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI euro 172.299,00
COSTO PER IL PERSONALE euro 113.114,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA' euro 184.600,00
COSTI FINANZ. E STRAORD. euro 20.969,00	ENTRATE STRAORDINARIE euro 4.849,00
Totale uscite euro 457.961,00	Totale entrate euro 438.048,00
	Utilizzo risorse del Centro euro 19.913,00
	Totale a pareggio euro 457.961,00



NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2019

IRAQ

Programma della missione archeologica a Tūlūl al Baqarat

Nel corso del 2019 sono continuate le indagini archeologiche nel sito di Tūlūl al Baqarat (missione patrocinata e cofinanziata dal MAECI); gli scavi si sono concentrati nelle aree della collina principale (TB1), risalente al III millennio, e della collina di più antico insediamento (TB7), databile al IV millennio. Oltre alle tradizionali operazioni di scavo, le due aree sono state documentate attraverso la ripresa di orto-fotografie da drone. È altresì continuato lo studio dei materiali ceramici e l'analisi fisica dei resti ossei rinvenuti in alcune sepolture durante le ultime missioni. Sullo scavo si è infine tenuto un training per operatori iracheni della durata di due settimane.

TURKMENISTAN

Dopo l'interruzione forzata delle attività archeologiche sul campo, nel 2019 è ripresa l'attività della missione archeologica italiana (missione patrocinata e cofinanziata dal MAECI) a Nisa Partica. Il sito costituisce una delle più antiche e importanti fondazioni dell'impero dei Parti (III secolo a.C. - II secolo d.C.) e ha restituito fondamentali testimonianze artistiche e architettoniche per la nostra conoscenza di questo periodo storico. La missione italiana, attiva dal 1990, è quella da più tempo impegnata in questo sito oggi patrimonio dell'Unesco.

I lavori sul campo, durante la missione del settembre 2019, hanno visto l'apertura di cinque nuovi settori d'indagine lungo il lato sud-est (due sondaggi), sud-ovest (due sondaggi) e nord della fortezza (un sondaggio). Soprattutto il sondaggio a nord si è rivelato di grande interesse in quanto ha verificato la presenza di complessi architettonici a ridosso delle mura settentrionali, laddove fino ad oggi non erano mai stati condotti scavi estensivi. All'estremità sud-ovest del sito, invece, è continuato lo scavo di un complesso sistema idrico già in parte scavato nel 2015.

MONGOLIA - *Un progetto di archeologia pubblica*

Dal 2018 si è aperto un nuovo fronte di ricerca e formazione grazie alla firma del Memorandum of Understanding con il Museo di Kharakhorum e l'Università Statale di Ulaanbaatar e inquadrabile nella cornice dell'Accordo di Collaborazione fra le città di Torino e Kharhorin, siglato il 9 novembre 2016.

Il progetto concordato fra il CRAFT e le controparti mongole, che gode del cofinanziamento del MAECI e il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Mongolia, si pone come obiettivo quello di valorizzare lo straordinario patrimonio storico-archeologico dell'area di Kharhorin attraverso una serie di interventi volti a supportare le realtà museali locali e a diffondere presso la comunità locale i risultati della ricerca archeologica. Dopo i laboratori didattici tenuti nel 2018, quest'anno il CRAFT ha organizzato in collaborazione con il MAO nuove attività per gli insegnanti e i bambini presso il

museo. Tali attività prevedono la modellazione di manufatti in argilla e la lavorazione a sbalzo di lastre di rame. Inoltre sono stati preparati in bozza giochi da tavolo e attività ludiche, discussi e messi a punto con la controparte mongola, che verranno conclusi e stampati nel corso del 2020.

Durante la missione 2019 sono inoltre state realizzate interviste a un campione di persone (dipendenti dei musei e della sezione locale dell'UNESCO, turisti mongoli, abitanti di Kharkhorin, monaci del monastero buddhista di Erdene Zuu) al fine di indagare la percezione della popolazione locale nei confronti del patrimonio culturale dell'area.

Le autorità locali ancora una volta si sono dimostrate disponibili e pienamente soddisfatte del progetto, esprimendo il desiderio di proseguire la collaborazione attraverso la realizzazione di nuovi laboratori e sussidi didattici per il museo e il sito archeologico di Kharakhorum.

Il coordinamento di queste attività è affidato alla Dott.ssa Roberta Menegazzi che in collaborazione con il MAO di Torino e con il Museo della Ceramica di Mondovì, che partecipano al progetto, ha allestito una mostra fotografica sul sito di Kharakhorum e sulle attività del CRAST già avviate presso il Museo di Kharkhorin. La mostra, inaugurata con una conferenza di presentazione divulgativa a Mondovì nel maggio 2019 è rimasta aperta fino a settembre.

PROGETTO EUROPEO EDUU

Conclusa la fase dei corsi formativi e sullo scavo (2017-2019), il progetto europeo EDUU - una collaborazione tra le Università di Bologna, Torino, Baghdad, Kufa e Qadissiyah e l'Iraq Museum di Baghdad - si concluderà nel maggio del 2020 dopo alcuni ultimi interventi. In particolare, a gennaio 2020 presso il Museo di Baghdad, è stato inaugurato il nuovo spazio didattico per bambini. Una ampia sala, all'interno del museo, pensata per ospitare attività formative e giochi per le scolaresche che visitano ogni giorno il museo (<https://site.unibo.it/eduu/en/museums/didactic-room-for-children-at-the-iraq-museum-baghdad>).

Infine si consegnerà agli esperti iracheni del dipartimento di antichità un GIS territoriale dei siti conosciuti ad oggi nel centro-sud dell'Iraq, che dovrà costituire la base informatica per un aggiornamento e monitoraggio continuo che poi i tecnici iracheni dovranno periodicamente eseguire.

CENTRO CULTURALE ITALO-IRACHENO PER LE SCIENZE ARCHEOLOGICHE E IL RESTAURO A BAGHDAD (ISTITUTI)

Durante il 2019 sono state organizzate le seguenti attività di formazione:

- Un seminario a carattere teorico-pratico sulla didattica museale, svoltosi nell'aprile 2019 nei locali del Centro e tenuto dalla dott.ssa Roberta Menegazzi e dal dott. Michele Cammarosano (Università di Würzburg);
- Un seminario di teoria e pratica del restauro archeologico dei manufatti in avorio, svoltosi nell'aprile 2019 nei laboratori di restauro dell'Iraq Museum e tenuto dalle restauratrici Vilma Bassilissi (IsCR di Roma) e da Maria Facchinetti.
- Un corso di lingua italiana di livello A1, della durata di 60 ore, tenuto dal prof. Baha Najeem (Università di Baghdad). Un secondo corso, di livello A2, è stato organizzato nel mese di dicembre.

Grazie al supporto del MAECI, garantito per la fine del 2018 e tutto il 2019, si è provveduto alla risistemazione della biblioteca digitale del Centro e al riordino dei volumi rimasti dopo il saccheggio del 2003. In uno dei locali del Centro è stata inoltre allestita una caffetteria, luogo di incontro e relazioni sociali di grande importanza nella tradizione araba.

Infine, nei mesi di giugno-luglio 2019 si è organizzato un corso di formazione presso il Centro di Restauro la Venaria Reale della durata di tre settimane al quale hanno partecipato 3 restauratori del Museo di Baghdad.

IL MUSEO DI BAGHDAD

Ottenuta l'approvazione del Ministro della Cultura e il parere favorevole del Comitato Congiunto dell'AICS, è stata altresì firmata la convenzione UniTO-AICS per poter avviare i lavori a Baghdad. Ci si augura che questi possano incominciare dall'inizio del prossimo anno, anche in considerazione della sopravvenuta emergenza covid-19.

L'appoggio dell'Ambasciata d'Italia a Baghdad è stato fondamentale. La sala sumerica del museo di Baghdad è la più ricca collezione al mondo di manufatti sumerici. E' unica ed è uno dei luoghi più cari agli iracheni. Da ciò si evince l'importanza culturale e sociale che un tale intervento rappresenta.

EVENTI 2019

- Gennaio: convegno internazionale "Anatolia between the 13th and the 12th Century BCE". Il CRAST in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino sono stati i promotori di un convegno internazionale sul tema del passaggio tra l'età del Bronzo e quella in Ferro in Anatolia.
- Gennaio: workshop "Archaeological Landscapes of Mesopotamia between Prehistory and the Islamic Period (ALaM) Formation, Transformation, Protection and Enhancement". Il workshop internazionale ha presentato i risultati di alcuni innovativi progetti di analisi del paesaggio archeologico condotti da università (Udine, Milano, Torino e Venezia) e istituti di ricerca italiani. Il CraST ha partecipato presentando i risultati preliminari degli studi territoriali effettuati nelle aree archeologiche mesopotamiche di Baqarat e Seleucia.
- Marzo: conferenza "Preliminary results of the 2016-2017 MI.ENLIL-ARAKHTUM survey". Il tema dell'incontro, tenutosi nell'ex sala lauree dell'Università di Torino è stata la presentazione dei risultati preliminari della survey archeologica effettuata dal Professor Hussainy nella regione di al-Qadisiyah, nell'Iraq meridionale.
- Maggio-Settembre: mostra "Nella capitale delle steppe. Un progetto di archeologia pubblica in Mongolia", realizzata presso il Museo della Ceramica di Mondovì e dedicata alla presentazione del progetto del CRAST nell'area dell'antica Karakorum, capitale dell'Impero mongolo.

- Maggio: conferenza “La scenografia del potere: ultimi ritrovamenti a Qantir-Pi-Ramesse”. Il CRAST in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell’Università degli Studi di Torino ha presentato i risultati più recenti delle campagne di scavo presso il sito di Qantir-Pi-Ramesse.
- Settembre-Gennaio 2020: mostra “Sulle Sponde del Tigri. Suggestioni dalle collezioni archeologiche del MAO: Seleucia e Coche”. La mostra è dedicata alla collezione di reperti archeologici provenienti dalle attività di scavo condotte a partire dal 1964 dal CRAST presso le capitali mesopotamiche Seleucia e Coche e conservata presso il museo torinese.
- Settembre: convegno “Protocolli di intervento e Best Practices nell’archeologia a rischio”, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Complesso monumentale di San Michele, Roma. Il CRAST è intervenuto con una relazione di de Martino e Lippolis.
- Ottobre: convegno “Cultural Heritage and illicit trafficking in a fragmented Middle East”, organizzato da Stefano de Martino, Lorenzo Kamel e Carlo Lippolis e incentrato sulla situazione del patrimonio culturale in paesi che hanno vissuto situazioni di conflitti armati.
- Ottobre-Novembre: sono iniziati a Torino i corsi di formazione per il personale iracheno dello SBAH all’interno del Progetto EDUU. I corsi sono stati tenuti da docenti e ricercatori del Politecnico di Torino e hanno affrontato numerose tematiche relative al telerilevamento tramite il GIS.
- Novembre: conferenza “Archeologia del Buddismo nello Swat”. Il MAO in collaborazione con il CRAST ha ospitato una conferenza dedicata all’archeologia del buddismo nello Swat.
- Dicembre 2019: conferenza “Sulle sponde del Tigri. Le collezioni del Mao da Seleucia e Coche” in occasione della mostra “Sulle Sponde del Tigri. Suggestioni dalle collezioni archeologiche del MAO: Seleucia e Coche”

NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

- Accordo sul proseguimento della cooperazione in campo archeologico tra il CRAST e il Ministero della Cultura del Turkmenistan;
- Memorandum of Understanding tra il CRAST, il Museo di Kharakorum e l’Università Statale di Ulaanbaatar;

- Convenzione tra il CRAFT e la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”;
- Accordo di collaborazione tra il CRAFT e il Museo della Ceramica di Mondovì per la realizzazione di laboratori didattici a Kharkhorin (Mongolia);
- Agreement tra CRAFT - Comunità Europea - Università Alam Mater di Bologna all’interno di EDUU, un progetto europeo volto alla valorizzazione e sensibilizzazione del patrimonio culturale iracheno, in collaborazione con le Università di Bologna (capofila), di Torino, di Baghdad, Qadissiyah e Kufa;
- Contratto tra CRAFT e MAECI (Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza) per il progetto “Formazione del personale del dipartimento di antichità iracheno e dell’Iraq Museum – Promozione e attività culturali – Interventi nella sede del Centro”;
- Contratto di Ricerca con il Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design;
- Accordo con la Fondazione Torino Musei.

PUBBLICAZIONI 2019

- Rivista scientifica “Mesopotamia” n. LIII, 2018.
- Rivista scientifica “Parthica” n. 20, 2018.

SITO WEB

Il sito web del CRAFT è uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attuali attività del Centro, ma anche per consultare i risultati delle imprese condotte negli anni passati.

Nei mesi di luglio-ottobre 2019 si è provveduto ad una generale riorganizzazione dei contenuti, anche a seguito delle nuove campagne e dei nuovi progetti intrapresi.

Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro

Le condizioni di emergenza dovute alla diffusione di COVID-19 hanno colpito anche le attività del Centro. Almeno fino al prossimo autunno inoltrato, sono sospese le attività di missione sul campo (Iraq, Iran, Turkmenistan, Mongolia); su ciascuno di questi progetti si sta tuttavia lavorando in maniera continuativa da remoto. I membri delle missioni archeologiche lavorano sull’elaborazione dei dati di scavo raccolti in precedenza, in previsione della compilazione dei rapporti definitivi di scavo. Un lavoro di raccolta e studio importante che coronerà gli anni di lavoro sul campo. Per il progetto Mongolia continuerà dall’Italia la redazione del fumetto e la creazione di giochi didattici per bambini che verranno consegnati alla fine del 2020.

Altre attività di rilevante importanza che si intendono programmare sono la sistemazione degli archivi fotografici del Centro e la creazione di alcune postazioni multimediali in linea con le nuove indicazioni relative allo smart-working e alla didattica online.

Al di là della continuità necessaria per il proseguire, anche da remoto, delle attività del Centro è evidente che in una tale situazione diviene ancor più essenziale lo sforzo congiunto e continuo dei Soci sostenitori quali la Fondazione CRT, la Città di Torino, l'Università degli Studi.

Ci auguriamo pertanto che questo fondamentale contributo non venga a mancare certi dell'importanza, sia a livello internazionale sia a livello nazionale, dei progetti di ricerca e tutela che stiamo portando avanti e in generale del settore Cultura che da questa crisi ha subito pesantissimi colpi.

Il reinserimento del nostro Ente nelle Tabelle Ministeriali (triennio 2018-2020) ha recentemente garantito un sostegno per la gestione di alcune attività del centro, per quanto essa non garantisca sicurezza per il futuro né sia sufficiente per lo sviluppo e la continuazione delle attività di ricerca, tutela, promozione e formazione del nostro istituto

Dal 2020 il CRAFT è partner di un secondo progetto europeo (BANUU) coordinato dall'Università di Bologna e si stanno compilando ulteriori domande di finanziamento per progetti soprattutto legati alla informatizzazione dei materiali e alla didattica a distanza (per l'Iraq).

ELEMENTI CONTABILI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rappresentando nella sezione contrapposta il relativo fondo ammortamento calcolato nel corso degli esercizi di vita utile dei beni.

Nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- | | |
|----------------------------------|------|
| - attrezzature: | 10 % |
| - impianti generici e specifici: | 10 % |

- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- arredamento d'ufficio: 10 %
- macchine ordinarie d'ufficio: 12 %

Per l'anno 2019 risultano ammortamenti per un totale di euro 3.880,63.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Trattasi dei depositi cauzionali per le utenze della sede del centro (129,11 euro) e per l'acquisto a titolo di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto) di:

- Titoli di stato a lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 463.000,00
- Fondi comuni di investimento (GOLDMAN+BCO) pari ad euro 232.000,00

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico di crediti erariali per acconti imposte versati oltre che da crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati.

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione.

Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto da lettera ufficiale ricevuta, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2019 euro 432.365,10

Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per €60.000,00

Contributo Università di Torino assegnato per €10.000,00

Contributo Città di Torino assegnato per €6.300,00

Contributo MAE IRAQ assegnato per €14.000,00

Contributo MAE TURKMENISTAN assegnato per €4.000,00

Contributo MAE MONGOLIA assegnato per €4.000,00

Contributo MIBAC-BENI LIBRARI TABELLA 2018/2020 assegnato (2019) per €82.000,00

Contributo Progetto Europeo EDUU concesso a rimborso spesa sostenuta per €170.665,00

Contributo biennale MAECI Istituti Bagdad (quota 2019) per €80.600,10

Contributo volontario utilizzo casa IRAQ prof. Milano per €800,00.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
188.360,42	183.791,24	- 4.569,18

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	149.098,15
- cassa contanti nazionale	euro	1.874,18
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 5194	euro	1.302,57
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	250,00
- cassa valuta Dollari 25617	euro	22.872,30
- cassa valuta Dinari (Iraq) 1178500	euro	877,63
- cassa valuta Lire siriane 450	euro	1,87
- cassa valuta Rial (Iran) 965000	euro	20,44
- cassa valuta Tugrik (Mongolia) 62970	euro	21,40
- carta prepagata EDUU	euro	1.639,40
- cassa euro IRAN	euro	5.833,30

Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo del disavanzo di gestione in quanto tale risultato negativo concorre a ridurre il fondo nuove iniziative previsto negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

Fondo per rischi e oneri

- per rischi e oneri futuri	euro	94.558,00
- per imposte	euro	31.620,61
- per nuove iniziative	euro	721.733,75

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al netto del risultato di gestione negativo venutosi a creare nel corso del 2019, per euro 19.913,74.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili:

- Fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;
- Garantire la continuità del Progetto Europeo EDUU in collaborazione con l'Università di Bologna ed eventuali altri progetti in corso di sviluppo;
- Garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq, Iran e Turkmenistan;
- Proseguire il progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della regione di Kharhorin (Mongolia) a seguito dell'accordo concluso tra la città di Torino e la città di Kharhorin;
- Provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculte e contenute);

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
25.165,43	27.729,39	+ 2.563,96

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 3.777,10
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 1.988,04

- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 10.371,78
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 5.817,40.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa ai dipendenti e collaborazioni occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP		
(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(31.536)	
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(22.750)	
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(55.542)	
- deduzione spettante	- 8.000	
Base imponibile	101.827	
Onere fiscale IRAP (%)	3.90 %	3.971,28

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto versato il 01/07/2019 per euro 668,80 – II° acconto versato il 03/12/2019 per euro 1.003,20) si viene a generare un debito a saldo pari ad euro 2.299,28 che dovrà essere versato entro la prossima scadenza ministeriale di giugno 2020. A tale proposito si vuole evidenziare l'intervento del legislatore ai sensi dell'art.24 del "decreto rilancio" DL.34 del 19/05/2020 che prevede quanto segue: "... non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relative al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo d'imposta".



**RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

- **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2019, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con periodicità anche superiore al minimo fissato sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/19	Bilancio al 31/12/18
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	835.700,80	832.686,78
<i>CREDITI</i>	86.418,59	178.441,53
<i>DISPONIBILITA'</i>	183.791,24	188.530,65
TOTALE ATTIVO	1.105.910,63	1.199.658,96
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	128.314,51	124.923,88
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	847.912,41	867.826,15
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. S UB.</i>	27.729,39	25.165,43
<i>DEBITI</i>	21.954,32	101.743,50
TOTALE PASSIVO	1.105.910,63	1.199.658,96

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/19	Bilancio al 31/12/18
<i>CONTRIBUTI</i>	433.199,05	294.052,32
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	4.848,54	12.847,89
TOTALE PROVENTI	438.047,59	306.900,21
<i>COSTI DI GESTIONE</i>	-42.897,25	-45.068,79
<i>COSTI PER ATTIVITA'</i>	-280.981,26	-105.477,59
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-113.113,96	-59.790,73
<i>ONERI FINANZIARI</i>	-7.823,60	-1.863,27
<i>IMPOSTE</i>	-13.145,26	-11.623,60
TOTALE COSTI	-457.961,33	-223.823,98
<i>FONDO NUOVE INIZIATIVE</i>	0,00	83.076,23
UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO	19.913,74	0,00

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 31/05/2018, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione di parte del Fondo Nuove Iniziative a copertura del disavanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'Utilizzo Fondo Nuove Iniziative deliberato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere pari ad euro 19.913,74.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Luogo e data, Torino 20/05/2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ghiringhelli Paolo



Dott.ssa Chiesa Roberta



Dott. Pio Massimiliano

